

Improvvisamente cadono tegole sui banchieri stupiti: ma ci facciamo il piacere!

Inviato da Marista Urru
giovedì 13 novembre 2008

AVVISO DI PERICOLO

In strada potresti essere colpito da vasi, tegole e da altri materiali che cadono: allontanati dagli edifici, ponti e linee elettriche. (Dal sito della protezione civile)

L'area Ocse è ufficialmente entrata in recessione. AIUTO!! Che sorpresa, l'aria OCSE è in recessione. Diciamolo: finalmente ce lo raccontano, solo che i più svegli se ne erano accorti da un bel po' e già rimasero costernati di fronte alla scema politica economica del Governo Prodi ed amici saltanti e ballanti col giochino vergognoso di contestare l'indomani quello che essi stessi avevano approvato il giorno prima, ampliando a dismisura, burocrazie, uffici, Authority, delegazioni estere, parentopoli a gogo, ineguagliati ed ineguagliabili nella tassazione al ceto produttivo necessaria per sostenere la zavorra accresciuta che ormai ci azzoppa e ci rende il più infelice degli infelici Stati Europei. E ora fingono pure di esser virtuosi, ipocriti in buona compagnia ed armonia con i loro amici banchieri, quelli che fecero la fila per votare i Prodi, i Visco, i Veltroni (questo ultimo può vantare di essere stato sostenuto apertis verbis da Banca Intesa, un ottimo biglietto da visita essere sostenuti da coloro che sono i principali responsabili dello sfascio economico)

E ora ci tocca la solita litania: i giornali e le agenzie ormai riportano sempre la stessa pappola: siamo in recessione e Trichet è preoccupato, (sai che dolore!) poverino chi sa come chi sa perchè a lui ed ai suoi simili è caduta una tegola inaspettata sulla testa! Ma mi facciano il piacere!! Tacciano almeno.

Trichet e compagnia degli opulenti commercianti di danaro altrui fanno il preoccupato solo ora che toccano con mano il risultato di politiche economiche tanto sciagurate e folli, che oltretutto non sembrano voler abbandonare; solo ora che non possono più negare, si preoccupano e disperatamente cercano appoggi e sostegni per poter continuare indisturbati i loro giochini.

E perché cavolo non ci hanno pensato prima quando in molti gli facevano notare le moltissime incongruenze di una politica bancaria contro il cittadino, predona ed irresponsabile?

E mi dicano che no, mi dicano che loro pirati e predoni non ne hanno visti, mi dicano che è normale che i "commercianti di danaro abbiano usato sotterfugi e mezzi pseudotecnici per applicare ai poveri cristiani tassi di usura che in alcuni casi arrivano al 70%, o che sia normale e non disonesto e truffaldino operare sulle valute facendo salire il tasso a cifre da capogiro, ed ho esposto i fatti meno vergognosi, ma sappiamo in molti a che punto assurdo di "malo commercio" sono arrivati e continuano a d applicare indisturbati ed arroganti, sappiamo dei casi di cittadini deprivati dei beni anche senza giusta ragione, buttati in mezzo ad una strada in fretta e furia, sappiamo dei troppi casi di truffe fantasiose, e non vado oltre, vogliono fare credere che si tratti di "incidenti di percorso dei soliti sconosciuti che sbagliano", la solita vecchia solfa per coprire le responsabilità di coloro che si arrogano il potere di permetterselo e che sarebbe ora di accantonare prima che davvero le tegole le faccia volare la gente esasperata.

E pensare che nel microcosmo di questo sito e qua e là nei siti in cui scrivo, persino una sora Peppa qualsiasi come me denunciava anni fa che le bolle di cui questi signori dall'Europa ci riempivano, avevano rotto i rompibili, che ci avrebbero portato alla rovina. Pochi hanno parlato e sempre gli stessi grilli parlano e purtroppo a mio avviso troppo pochi hanno effettivamente denunciato quel che succedeva, evitando di volare tanto alto da .. non toccare i fatti!

Mentre altri blogger più colti di me in economia (e ci vuole poco), sostenevano altezzosi che dall'Europa era la nostra ancora di salvezza e che i banchieri non erano mostri, ma imprenditori, e che se qualcuno aveva reso private le banche e se le Banche avevano trattamenti di favore.. era giusto così.

Mi piacerebbe ricostruire, riportare i nomi di chi faceva e propalava certi "ragionamenti"; e che ora produce strillacci indignati perché d'improvviso scoprono che le Banche sono state portatrici di danni e che quei danni li pagheremo noi, ed ora dopo aver in sostanza avallato i veri amici di costoro, chiedono a gran voce che altri

rimedino, continuando a sorvolare con grazia le responsabilità di questi personaggi che si comportano come se una improvvisa tegola gli fosse piovuta in testa, come neanche sapessero il come ed il perché. Ci vuole una gran faccia di tozza nella certezza che la gente dimentica, che si sa come farle dimenticare!!

Sono anni che coprono i loro giochini raccontandoci bubble, come quella della produttività, o quella dell'eccessivo consumismo e della necessità di risparmiare (quando già si erano giocata la liquidità e gli servivano i soldini dei piccoli risparmiatori che però ben spremuti non avevano più il becco di un quattrino, mentre i ricchi amici del gruppetto avevano investito fuori del paese, proprio come i signori), e tutto dietro li seguiva il codazzo del popolo firmato e pasciuto dei girotondi a fare la ola contro il consumo degli altri, dopo aver ben consumato nelle sartorie e nei ristoranti da 200 e passa euro a coperto, seguito a ruota dalla minutaglia di corte .. pronta a raccogliere le briciole: miseri servi medievali per scelta.

Bubble sulla produttività, bubble sulla necessità di accogliere noi italiani e solo noi una massa di poveri dal mondo e mantenerli onde mettere al riparo loro signori d'Europa dalla invasione, vien da pensare a tale riguardo ai fatti di Spagna.

Bubble a fasci a gerle a sacchi, bubble che hanno favorito i giochini dei Banchieri che si credevano Dio e che aspiravano ed aspirano ancora a mettersi sopra a Dio, e governare gli uomini, i Governi, gli Stati, calpestando le persone, i cittadini, l'interesse del bene comune, e che qualcuno mi dica che sbaglio se ha coraggio.

Ed è vergognoso che quanti quelle bubble hanno favorito ed avallato non abbiano la decenza di tacere per lo meno, e quel più mi indigna è che i responsabili dello sfascio, Economisti, Bocconiani, Banchieri, Politici europeisti senza se e senza ma, i responsabili in sostanza anche di un cambio euro lira rapportato al valore del marco, rovinoso e miope a dire poco.

Costoro hanno avuto il coraggio, appoggiati dai giornali delle banche (quasi tutti hanno le banche tra gli azionisti), di raccontarci la mezza favola che erano i commercianti ad aver calcolato 1 euro= 1000 lire, aggiungendo svalutazione di fatto alla svalutazione ciampiana, tacendo che i commercianti che avevano regolato in tale senso tutti i computer già prima dell'avvento dell'euro, erano le Banche, noti e ricchi commercianti di danaro altrui che al mattino presto del giorno sciagurato dell'avvento dell'Euro, hanno fatto trovare che il servizio che costava ieri 1000 lire, oggi in Banca già costava 1 euro, perché così si voleva, SVALUTARE IL DANARO perché noi pagassimo errori e ruberie, oltre che i giochini e lo smodato desiderio di potere dei Banchieri.

Perché questo e non altro è successo, e chi ha provato a dirlo, non ultimo un certo Silvio Berlusconi, è stato soverchiato dalle grida interessantissime di chi poi si è ultra arricchito con le nostre sostanze e non col sudore della fronte. Questo e non altro è successo.

Ad alcuni ben conosciuti, svalutare serviva per certi giochini di cui non renderanno mai conto, mentre grazie alla stampa amica, pagata da noi, di cui lor signori detengono le azioni, ci hanno scassato i rompibili con articololetti di giornale insulsi e buoni per i polli che amano fare i polli, sul mancato controllo dei prezzi, accompagnati e supportati dal solito codazzo beota dei soliti noti corifei, sempre pronti a saltellare ed alzare cartelli a comando, forse in attesa di briciole e monetine.

E le tegole dovrebbero davvero cadere, ma nei giusti posti e sulle giuste capocce: uno Zeus tonante e fulminante verrebbe comodo assai per tutto il Paese, anche per quegli insensati delle monetine e delle briciole.

Per approfondire:

<http://www.federicolippi.it/content/view/207/30/>

http://www.eugenio benetazzo.com/fuga_da_bancatraz.htm